# JUNKFOOD

## plays “Dementia” (USA - 1955)



# IL FILM:

**“Dementia”** è la sola opera lasciataci dal misterioso **John Parker** (nulla si sa di lui), creata nella più assoluta indipendenza e con un risicato budget nel **1953**. Il soggetto del film sembra derivi da un **incubo** avuto dalla protagonista del film, all'epoca segretaria del regista, consistente in un risveglio brusco dopo aver sognato di trovare una mano mozzata in un cassetto della propria stanza.
La pellicola costituisce un **viaggio** all'interno dei meandri della **psiche** di una giovane donna ossessionata dai propri fantasmi e traumi infantili. Una donna problematica e tormentata, la cui **angoscia** è tesa a combattere il senso di colpa, ma che si trova impotente in quanto i suoi stessi fantasmi persecutori sono stati elaborati dalla sua mente in una situazione originaria di panico. Da qui la **non-consequenzialità** nei fatti narrati, con numerosi rimandi interni che minano la comprensione e fanno saltare le coordinate temporali. Anche i personaggi stessi sono, probabilmente, proiezioni della mente della protagonista stessa. Ciò che colpisce comunque sono le **immagini** letteralmente **mozzafiato** e il ritmo intrinseco della pellicola, sostenuto da sordide atmosfere e da una **regia visionaria** che trasforma la visione della pellicola in un'avvolgente immersione a spirale, grazie anche ad un finale aperto e misterioso.

Nella versione originale voluta dal regista - ricercata e spiazzante, dal titolo "Dementia" - il film è **privo di dialoghi**. Una versione censurata del film venne editata solo nel 1955 col titolo **"Daughter of Horror"** dopo due anni di battaglie legali con il comitato di censura (il **New York Censor Board**) e ben **11 processi** subiti dalla pellicola. Questa versione, oltre ad essere priva di alcune scene ritenute disturbanti per l'epoca, ha subito l'aggiunta di una fastidiosa voce narrante. E' comunque degna di essere ricordata perché è il film che si vede proiettato nel cinema all'interno della scena cult di **"The Blob"** del 1958. Lo **stile visuale scintillante** e l'ambientazione urbana notturna in cui si muovono i solitari personaggi hanno fatto paragonare Dementia dalla rivista americana **Re/Search** ai quadri di **De Chirico** e a “**L'infernale Quinlan**”. Un film tra **l'exploitation** e **l'avanguardia**, tra **Eraserhead** e **Orson Welles** che è diventato un vero e proprio culto e fonte d'ispirazione per cinefili e cineasti di tutto il mondo.

# BIO:

Il progetto junkfood nasce alla fine del **2007** e si impone presto a livello nazionale vincendo svariati concorsi per musicisti emergenti come il **"Festival delle Arti della città di Bologna"** ed il "Chicco Bettinardi" del **Piacenza Jazz Festival.** Nel 2011 vincono il contest **"Super Stage"** indetto dal **MEI** in collaborazione con **Myspace Italia**. Nel **2010** scrivono su commissione la sonorizzazione live del film senza dialoghi **"Dementia" (USA, 1955)** del misterioso regista americano John Parker. Il lavoro viene quindi presentato dal vivo in diverse rassegne e festival ricevendo ottimi riscontri di pubblico e di critica, nonché il "Faenza music award" conferitogli dal MEI assieme al **Ministero per i beni e le attività culturali**. Nell'aprile del **2011** esce **"Transience"** disco d'esordio per la collana **Parade** dell'etichetta **Trovarobato**. Da allora Junkfood ha suonato un po' ovunque lungo tutta la penisola in luoghi importanti per la musica underground quali **Circolo Degli Artisti** (Roma), Magnolia (Milano), Locomotiv Club (Bologna) Bronson (Ravenna), Spazio 211 (Torino), **Estragon** (Bologna), **roBOt Festival** (Bologna) ed il prestigioso **Primavera Sound** di **Barcellona** come rappresentanti dell'**Italia** nell'edizione **2014**. Sempre nel 2014 pubblicano **"The cold summer of the dead"** (Trovarobato Parade – 2014) prodotto alle Officine Meccaniche di Milano da **Tommaso Colliva** (Muse, Afterhours, Calibro 35, ecc.), a cui fa seguito **"Italian Masters"** (Cinedelic Records, 2016), album di riletture iconoclaste di **Piero Umiliani, Ennio Morricone** ed **Armando Trovajoli** in quintetto con **Enrico Gabrielli** (ospite **Edda Dell'Orso**), che spinge ulteriormente la band verso lidi cinematici.

Musicisti eclettici e trasversali, ogni membro collabora stabilmente o ha collaborato con artisti quali: **Baustelle, Calibro 35, Ottone Pesante, Stefano Battaglia, Enrico Gabrielli/Der Maurer, Yuppie Flu, Nada, Mariposa, Incident on South Street, IOSONOUNCANE, Wu Ming** e molti altri. Hanno curato la colonna sonora dell'ultimo film di Davide Labanti "**L'impresa**", inviato al **Festival del Cinema di Venezia** e vincitore del premio come **Miglior cortometraggio Italiano al RIFF** – Roma Independent Film Festival, nonché diversi **spot pubblicitari** per alcune importanti realtà come **Ariston, Mozilla Firefox, Università di Bologna** e la colonna sonora per il documentario "**Eco de Femmes**" della filmaker Carlotta Piccinini. Forti di queste esperienze, i quattro decidono di rimettere mano allo score di **"Dementia"** di oltre dieci anni prima per una **versione rivisitata**, più in linea con la loro sensibilità e ricerca attuale - personale e collettiva.



**Enrico Pasini: tp., fh., fx**
**Simone Calderoni: el.b., fx**
**Michelangelo Vanni: el. g., fx**
**Simone Cavina: dr., fx**

**Michelangelo Vanni**
**328 3280670**
**mic.vanni@gmail.com**